

Rassegna del 12/07/2012

12/07/12	Alto Adige	39 Ai Giochi arcieri bolzanini al 14esimo posto	...	1
12/07/12	Gazzetta dello Sport Roma	43 Il Credito Sportivo lancia "Un Aiuto da Campioni"	<i>Lo Giudice Giorgio</i>	2
12/07/12	Mf	7 Con le Olimpiadi l'Inghilterra guadagna l'1,6% di pil	<i>Ricciardi Raffaele</i>	3

Ai Giochi arcieri bolzanini al 14esimo posto

► BOLZANO

I Giochi della Gioventù [Fitarco](#) 2012, Trofeo Pinocchio, si sono svolti recentemente in provincia di Varese con la partecipazione di tutte le regioni italiane. Più di 240 arcieri di età compresa tra i 10 ed i 14 anni hanno gareggiato nel centro sportivo di via Carreggi di Cardano per la conquista delle ambite medaglie e del trofeo assegnato alla squadra prima classificata.

La manifestazione è iniziata con i tiri di prova ed in seguito con la sfilata delle squadre lungo le vie del centro sportivo, il saluto delle autorità e la spettacolare rappresentazione degli sbandieratori di Cardano al Campo.

La squadra del Duka Bolzano era formata da Muscatello Tobias del KSV Kobolds Caldaro, Gasparini Lara, Gasparini Michele, Piazzolla Michela dell' Arco Club Laives, Zaffin Matteo, Povic Vincent, Thaler Michael, Moro Martina, Lang Matthias dello Sportclub Merano e Hannah Hütter del SSV Bressanone.

La competizione ha visto vincere il Piemonte seguito dalla Lombardia e dal Veneto, mentre la squadra del Duka Bolzano ha ottenuto un brillante quattordicesimo posto, migliorando rispetto all'anno scorso di tre posizioni, grazie anche a Tobias Muscatello con 453 pt. e Matteo Zaffin con 447 pt. classificatisi rispettivamente 6° e 8° su oltre 30 arcieri della propria categoria, ma purtroppo esclusi dalla zona medaglie. Rivedendo la classifica sarebbero bastati ad entrambi 7 punti per salire sul podio.

Un bravo anche a tutti gli altri componenti della squadra che hanno migliorato il proprio punteggio personale, rispetto alle qualificazioni provinciali, piazzandosi a metà classifica e mostrando di non aver risentito dell'emozione e del caldo torrido in un appuntamento per i migliori giovani arcieri d'Italia.



La squadra del Duka Bolzano ha ben figurato



INIZIATIVA PER L'EMILIA

Il Credito Sportivo lancia «Un Aiuto da Campioni»

Il Credito Sportivo ha festeggiato i 50 anni di attività in una serata a Palazzo Brancaccio in cui è stata lanciata un'iniziativa per l'organizzazione di eventi sportivi capaci di raccogliere fondi per le popolazioni terremotate dell'Emilia: «Un Aiuto da Campioni». C'erano anche grandi campionesse paralimpiche, Paola Protopapa e Francesca Porcellato, con Alessandra Sensini in procinto di partire per Londra. Con loro anche grandi nomi della storia delle Olimpiadi come Giovanna Trillini, Domenico Fioravanti, Vincenzo Maenza, Igor Cassina, Giorgio Lamberti e Andrea Lucchetta. In platea c'erano anche il ministro Piero Gnudi, il vicepresidente del Coni Riccardo Agabio, il presidente della Federcalcio Giancarlo Abete e quello della Lega di B Andrea Abodi, accompagnato dal presidente laziale Claudio Lotito.

E' stata anche l'occasione per i due commissari Marcello Clarich e Paolo D'Alessio per fare il punto sull'attività dell'Istituto: «Quando si sente la parola commissariamento, si sente sempre odore di bruciato. Ma questo non è il nostro caso, la Banca ha un indicatore di eccellenza, è prima in Italia come solidità patrimoniale. Inoltre abbiamo avuto un credito di 170 milioni di euro della Banca Centrale Europea. Stiamo portando a termine altri progetti importantissimi».

Nell'occasione, presente il ministro Gnudi con il vicepresidente del Coni Agabio, è stato presentato il libro «50 anni di Credito Sportivo / Mezzo secolo di campioni» curato da Ubaldo Scanagatta con Luca Marianantoni. Una rassegna in cui s'intrecciano la storia dell'Istituto e quella dello sport italiano.

Giorgio Lo Giudice



Il Paese ospitante vince il 54% di medaglie in più rispetto alla sua media storica. Per l'Italia Goldman prevede un bottino di 30 podi

Con le Olimpiadi l'Inghilterra guadagna l'1,6% di pil

DI RAFFAELE RICCIARDI

Sport ed economia vanno a braccetto in un grande evento come le Olimpiadi. Ne sono convinti gli analisti di Goldman Sachs, che hanno passato ai raggi x l'evento sportivo principe dell'estate, che prenderà il via il 27 luglio per la terza volta nella storia a Londra e terminerà il 12 agosto. Storicamente, hanno annotato gli esperti della banca d'affari americana, ospitare un'Olimpiade ha generato effetti contrastanti dal punto di vista della remunerazione degli investimenti effettuati. Monaco 1972 e Montreal 1976 incassarono perdite significative. Andò diversamente a Los Angeles (1984), Barcellona (1992) e Atlanta (1996), tutte capaci di generare profitti. Secondo gli analisti è ancora prematuro dire come andrà a finire il conto economico di Londra 2012, ma una cosa è certa: il London Organising Committee of the Olympic Games (Locog) si è comportato meglio del previsto, completando le infrastrutture necessarie a ospitare i Giochi per tempo e mettendo in campo meno risorse di quanto preventivato dal budget. Quando Londra si aggiudicò la manifestazione, nel 2005, i costi erano stimati in circa 3 miliardi di sterline. La cifra è presto lievitata a 9 miliardi quando è stato presentato il primo piano ufficiale, comprendente le spese per infrastrutture e facility, oltre che per sicurezza e altri costi accessori. Era il 2007 e da quel momento le cose sono filate lisce, visto che alla fine il costo totale è risultato di 8,5 miliardi, anche grazie al sopraggiungere della crisi economica che ha ridotto i prezzi nel settore delle costruzioni. Gli 8,5 miliardi investiti rappresentano lo 0,55% del pil del Regno Unito e l'1,4% delle entrate dello Stato. Va però notato che le spese sono state spalmate su più anni e che poco meno di un quarto è già stato coperto dai proventi della Lotteria Nazionale. In parte sarà poi possibile valorizzare gli investimenti effettuati attraverso la cessione dei terreni e delle strutture realizzate. Se da un lato, ammoniscono gli esperti, sono

ancora troppe le incognite per valutare la performance finanziaria dell'Olimpiade, è più facile allora tracciare uno scenario per quanto riguarda gli effetti a breve termine sull'economia britannica, che derivano dalla spesa per beni e servizi. Il Locog stima una spesa di circa 2 miliardi in personale a tempo determinato, sicurezza e altri costi accessori. Più della metà di questa cifra ricadrà proprio nel terzo trimestre dell'anno. Ovviamente anche ristoratori, albergatori e commercianti si apprestano a registrare un'incremento del giro d'affari. Secondo Goldman l'impatto sul terzo trimestre per il prodotto interno lordo della Gran Bretagna dovrebbe essere quantificabile in un aumento dello 0,3-0,4% rispetto al secondo trimestre. In termini annuali la crescita sarà dell'1,2-1,6%. I benefici sul pil saranno amplificati dal fatto che i Giochi Olimpici cadono in un periodo di stagnazione dell'economia britannica, mentre durante le edizioni di Pechino, Atene e Sydney le economie dei Paesi ospitanti stavano già girando a pieno regime. Secondo Goldman, comunque, il trend si invertirà immediatamente nel quarto trimestre dell'anno. Il broker nota inoltre come i benefici di lungo termine possano essere di gran lunga più significativi, anche se non ne dà una stima. Nel caso di Londra, in particolare, bisogna ricordare la promozione turistica della capitale del Regno Unito (anche se si tratta di una meta già affermata, quindi il volano potrebbe essere più limitato rispetto a quanto si è visto per Pechino e Barcellona) e l'aver recuperato un quartiere periferico e poco valorizzato come Lea Valley. Non mancano infine i riflessi sportivi, «probabilmente il risvolto più significativo per i fan più entusiasti», annota Goldman Sachs (che per quanto riguarda l'Italia prevede un bottino di 30 medaglie, in crescita dalle 27 del 2008). Stando all'esperienza passata, la nazione ospitante ha vinto il 54% di medaglie in più rispetto alla media. «Se le medaglie sono la vostra moneta preferita, questa è una garanzia di un alto ritorno sugli investimenti», conclude Goldman. (riproduzione riservata)

